



La pediatria: «Bene le nuove regole covid, importante Ã consentire la frequenza a scuola».

Descrizione

Mascherine in classe solo per alunni e docenti fragili; basta didattica digitale integrata per gli studenti positivi; finestre aperte per garantire il ricambio dell'aria; frequenza consentita (indossando la mascherina) a chi presenta sintomi respiratori di lieve entit  ed in buone condizioni generali ma senza febbre. Queste le principali novit  contenute nel vademecum per il contrasto alla diffusione del Covid-19 che il ministero dell'Istruzione ha inviato alle scuole in vista della loro riapertura. Indicazioni che dimostrano «come si voglia favorire il pi  possibile il ritorno degli studenti in presenza», commenta Valentina Grimaldi, pediatra di famiglia-psicoterapeuta, consigliera Omceo Roma.

«Consentire la frequenza scolastica Ã prioritario- continua Grimaldi- perch  questi due anni in cui i ragazzi hanno seguito le lezioni a distanza, non hanno avuto contatti con i coetanei e hanno perso tanti momenti di socialit  , hanno creato una serie di problemi dal punto di vista comportamentale, relazionale e di crescita. Ora l'orientamento di favorire il ritorno in presenza mi sembra quello giusto».

«E  finito il tempo della dad- evidenzia ancora la consigliera Omceo Roma- si torna a comportarsi come si faceva prima, ossia se il bambino sta male resta a casa, senza necessit  di dover seguire le lezioni a distanza. Anche questo Ã un messaggio di ritorno alla normalit  ».

«Di fronte all'allentamento delle norme, per - precisa la pediatra- Ã opportuno un maggior senso di responsabilit  da parte delle famiglie. Tra le misure di prevenzione di base Ã raccomandata l'igiene delle mani e l'osservanza della cosiddetta «etichetta respiratoria». Con questo termine si intendono i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi tra le persone, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante gli starnuti o i colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta. Fondamentale non mandare i bambini a scuola se stanno male, essere ancora pi  accorti di fronte a un raffreddore che non convince e magari fare un tampone di controllo in pi ».

Infine Grimaldi tiene a sottolineare come sia «opportuno continuare a promuovere le vaccinazioni anti Covid perch  bisogna ricordarsi- evidenzia- che la situazione epidemiologica in cui ci troviamo oggi Ã anche frutto della campagna vaccinale. Allentare le misure- conclude- non vuole dire che non si debba pi  ricorrere al vaccino».